



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DELEDDA – S.G. BOSCO"

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado ad indirizzo Musicale

Piazza Nusco, 14 – 74013 Ginosa (TA) – Tel. 0998290405 - C.F. 901 21 930 730 c. un. UFL7PE

www.icdeleddabosco.edu.it – e mail: TAIC82500R@istruzione.it – TAIC82500R@pec.istruzione.it

Agli alunni

Ai docenti

Al DSGA

Al personale ATA

Alle famiglie

OGGETTO: auguri per il nuovo anno scolastico.

Senza che ce ne rendiamo conto la nostra esistenza viaggia ancorata saldamente sul binomio ordinario/straordinario.

Ordinario e ciò che rientra nella norma, ciò che è ordine, ciò che rientra nella consuetudine. Fa riferimento dunque a ciò che si è consolidato nella coscienza sociale, a quei comportamenti e atteggiamenti che si sono stratificati col fluire del tempo, tanto da creare la nostra cultura. L'ordinario si identifica con il dominio delle cose quotidiane, delle cose a noi vicine e care.

Nella nostra vita l'ordinario ci insegna il valore delle piccole cose, il valore e i limiti del quotidiano.

Nella nostra quotidianità stravolta dall'imponderabile, oggi più che mai è indispensabile far proprio l'insegnamento di Simon Weil, quando afferma che occorre considerare sempre le piccole cose come una prefigurazione delle grandi: si evita così sia la negligenza, sia la pignoleria.

Ciò vuol dire che nella nostra esistenza senza attenzione alle piccole cose si incorre nelle maglie strette della negligenza e nella trascuratezza; dall'altro, se non vi è attenzione per le grandi cose, la sola attenzione alle piccole cose rischia di tramutarsi in pignoleria e celebrazione dell'inessenziale e del mediocre.

La nostra ordinarietà è stata stravolta dallo straordinario, dell'imponderabile che, pur essendo invisibile, ha con forza rivoluzionato la nostra quotidianità, imponendo nuove forme di socialità, nuove forme di comunicazione, nuove priorità.

Il ritorno a scuola rappresenta il ritorno alla nostra ordinarietà, condita da rapporti veri, sinceri, da sogni e progetti.

Affinchè questa ordinarietà si realizzasse io e il mio staff abbiamo lavorato alacremente, pertanto vorrei ringraziare il Direttore sga, i collaboratori della Dirigente, il personale di segreteria e i collaboratori scolastici per il lavoro, il sostegno e l'impegno profusi in questi giorni concitati. Come ci ha insegnato la Weil si è pensato alle piccole cose e si è dato uno sguardo alle grandi cose. Si è cercato di fuggire dalla negligenza e di tacciare la pignoleria.

Sicuramente avremo dimenticato qualcosa, e di questo me ne scuso, ma di sicuro non ho dimenticato che si è lavorato per regalare, ai miei alunni e a tutto il mio personale, la gioia di stare insieme che, come ci insegna lo straordinario, non è scontato.

Auguri per questa nuova avventura, auguri per questo nuovo anno scolastico, insolito, ma solido nei valori.

La Dirigente Scolastica

Luciana Lovecchio